

MALPIGHIA

RASSEGNA MENSUALE DI BOTANICA

REDATTA DA

O. PENZIG

Prof. all' Università di Genova

A. BORZÌ

Prof. all' Università di Palermo

R. PIROTTA

Prof. all' Università di Roma

in collaborazione con molti Botanici
Italiani e Stranieri.

ANNO IX — VOL. IX

GENOVA

TIPOGRAFIA DI ANGELO CIMINAGO

Vico Mele, 7, interno 5

1895.



Ed ora poche parole sul modo col quale essa può essersi introdotta e diffusa nelle succitate località italiane.

Com'è noto l'*Eloдея canadensis* è originaria dell'America del nord e fu per la prima volta scoperta in Europa da John New in Irlanda, secondo W. Marshall probabilmente introdottavi col legname da costruzione (Cfr. English Botany, IX, 81-85). Più tardi invase oltre l'Inghilterra, anche la Germania, la Francia e la Svizzera ed in tale copia da ostacolare persino la navigazione, tanto che fu dai tedeschi detta « Wasserpest » ossia peste d'acqua. Nell'Orto botanico di Padova, secondo notizie avute dal chiar. prof. Saccardo, fu introdotta circa 27 anni fa dal De Visiani, mandatagli dal prof. Agostini suddetto, il quale alla sua volta l'aveva fatta venire da uno stabilimento di Altona pel giardino pubblico di Mantova.

L'*Eloдея* in America presentasi dioica o poligama, in Europa invece non furono sinora osservati che individui femminei; ciò potei constatare io pure nei fossi a Padova, ove la rinvenni copiosamente fiorita nel luglio scorso. La riproduzione quindi di questa pianta operasi tra noi soltanto agamicamente per al via, del resto molto facile, delle gemme e dei pezzetti di rami che facilmente staccansi, essendo essi assai fragili. La mancanza dei semi ci spiega del resto come essa mantengasi costantemente di sesso femminile e non è improbabile che tutti gli individui Europei provengano agamicamente da un primo importato in Inghilterra che doveva pure essere femminile e tale resterà tra noi questa pianta finchè non si importeranno di nuovo dall'America degli individui maschili od ermafroditi oppure dei semi che ci diano tali individui, onde riesca possibile la fecondazione.

Tolta la possibilità del trasporto causale per mezzo dei semi e d'altra parte pensando che l'*Eloдея* fuori dell'acqua presto disseccasi e muore, non rimane possibile altro mezzo di trasporto che per via acqua. Per le località italiane possiamo quasi dimostrare che tale trasporto deve aver avuto per punto di partenza qualche Orto botanico o giardino. Incominciando dal Veneto, la probabilità della sua diffusione dall'Orto botanico di Padova ci è data dalla più o meno diretta comunicazione dei canali e fossi succitati, mediante il canale Piovego, cogli scoli delle vasche dell'Orto stesso e ciò coinciderebbe pure col fatto che tutte le indicate località stanno a valle del medesimo. Per le località Pavesi parebbe probabile la propagazione dall'Orto botanico di quella città, però mi mancano i dati di fatto per poterlo constatare. Infine per le località di Terra di Lavoro, consultando la idrografia di quelle regioni, non sembrerebbe improbabile un trasporto per via fluviale dal Parco di Caserta.

Nuove specie e nuove località per la flora italiana.

Pteris longifolia L. — Rupì presso Catanzaro. (Raccoltavi da mio fratello Andrea).
Hemarthria fasciculata Kth. — In Calabria a Maida nel golfo di S. Eufemia. (Id.).

Gagea spathacea Salisb. — Il 14 marzo 1894 raccoglievo nel declivio umido di un boschetto sul versante nord-ovest del M. Rua nei colli Euganei, pochi esemplari fioriti di questa Gagea che dietro accurati confronti con diagnosi, figure ed esemplari secchi potei con certezza identificare; tale specie, nuova per l'Italia, era sin qui conosciuta dell'Europa sett. e centr. orientale.

Anthericum ramosum L. — Rupì tra Paganica ed Assergi sotto al Gran Sasso d'Italia. Conosciuto sinora in Italia delle Alpi e M. Apuani.

Gladiolus byzantinus Mill. — Campi presso Catanzaro (Andrea Fiori).

Orchis sambucina L. — Monti d'Arizto nella Sardegna centr. (id.); nuova per quell'isola.

Liparis Loeselii Rich. — Lago superiore di Mantova; da esemplari portati per la determinazione dalla signorina Moretti-Foggia Amalia.

Chenopodium aristatum L. (Teloxys Moq.). — Campi presso Chioggia; da esemplari mandati al prof. P. A. Saccardo dal prof. Alessandro Chiamenti. Originario dell'Amer. sett., della Siberia e della Cina.

Beta trigyna W. K. — Genova, al forte Sperone nelle fosse esterne delle mura, ove ne trovai alcuni rigogliosi esemplari fioriti nel giugno 1891. Originaria dell'Oriente.

Solidago serotina Ait. — Presso Padova al Bassanello in luogo paludoso completamente inselvatichita. Originaria dell'Amer. sett.

Dichrocephala sonchifolia DC. — Di questa Composita originaria dell'Asia occid. furono dati in esame esemplari dal prof. Ugolino Ugolini raccolti alle Brentelle di Sotto presso Padova; anche nell'Orto botanico di questa città fu talora trovata inselvatichita.

Inula salicino × *hirta* Ritsch. = *I. Spuria* A. Kerner = *I. rigida* Doel. — M. Codeno nel Comasco (Andrea Fiori).

Rulbeckia laciniata L. — Presso Bassano nel Veneto; da esemplari dati in esame dal sig. Lino Vaccari. È originaria dell'Amer. sett. e trovasi pure inselvatichita presso l'Orto botanico di Padova.

Pirotta gli concessero a titolo di compenso, perchè mettesse in ordine la interessantissima raccolta di piante da lui fatta in quelle ignote regioni, completasse e decifrasse le etichette apposte a ciascuna specie; lavoro che Egli solo poteva compiere, e che fu troncato a mezzo dalla morte.

Il povero Riva seppe morire come uno stoico; fece del proprio collo una difficile preparazione: mise a nudo la carotide e con un colpo di forbici se la tagliò!

G. GIBELLI.

Piccola Cronaca

L'estate decorsa è stata fatale per la Scienza Botanica, togliendole numerosi dei più valenti suoi cultori. Così deploriamo la morte d'uno dei veterani fra i Botanici francesi, prof. HENRY BAILLON, quella del Nestore fra i Botanici tedeschi, M. WILLKOMM (di cui il ricchissimo Erbario è conservato nell'Istituto Botanico di Genova), di JULIEN VESQUE, fondatore dell'Anatomia sistematica moderna, di CH. BABINGTON dell'Università di Cambridge, del Prof. D. BRANDZA, Direttore dell'Istituto Botanico di Bukarest. Il 29 settembre morì a Garches presso Sèvres LUIGI PASTEUR, all'età di 73 anni.

Di Botanici italiani morì il Dott. DOMENICO RIVA, che fu compagno al defunto principe E. RUSPOLI nel viaggio d'esplorazione al Giuba, e ne riportò ricca messe di piante rare ed interessanti.

Ai nostri lettori riuscirà grata la notizia, che l'opera importante del defunto Dott. P. BUBANI di Bagnacavallo, la *Flora Pyrenaea*, finalmente sarà data alla stampa per cura del Prof. O. PENZIG. Le considerevoli collezioni botaniche del BUBANI, fra cui i tipi delle piante nominate nella *Flora Pyrenaea*, sono passate all'Istituto Botanico Hanbury, dell'Università di Genova.

Il Dott. FRANCESCO SACCARDO, dietro esame, è stato nominato Professore di Patologia Vegetale nella R. Scuola d'Enologia e Viticoltura in Avellino.

È annunciata la nomina del Dott. EGON IHNE a Prof. di Botanica nel Politecnico di Darmstadt; del Dott. M. MIYOSHI a Prof. di Botanica nell'Università di Tokio (Giappone).

20134

INDICE

Lavori originali.

	Pag.
BALDACCIO A. Risultati botanici del viaggio compiuto in Creta nel 1893.	31, 252, 329
BUSCALIONI L. Sulle muffe e sull' <i>Hapalosiphon laminosus</i> Hansg. nelle Terme di Valdieri (con Tav. X)	158
BUSCALIONI L. Studii sui cristalli di ossalato di calcio. Parte prima	469
CAMUS J. Historique des premiers herbiers	283
DELPINO F. Studii fillostassici (con 1 incisione)	185
FIORI A. Ricerche anatomiche sul frutto dell' <i>Hovenia dulcis</i> Thunb. (con Tav. VII e VIII)	139
FIORI A. Paleotulipe, Neotulipe e Mellotulipe	534
GABELLI L. Sull'identità della <i>Vicia sparsiflora</i> Ten. coll' <i>Orobus ochroleucus</i> W. K., e sull'affinità di tale specie colla <i>Vicia Orobus</i> DC.	315
GABELLI L. Considerazioni sulla nervazione fogliare parallela	356
GIBELLI G. e FERRERO F. Ricerche di anatomia e morfologia intorno allo sviluppo del fiore e del frutto della <i>Trapa natans</i> (con Tav. XI-XV)	379
MORINI F. Ancora intorno all'area connettiva della guaina fogliare delle Casuarinee (con Tav. IX)	204
NICOTRA L. Influenza del calcare sulla vegetazione	220
NICOTRA L. Prime note sopra alcune piante di Sardegna	240
NICOTRA L. Ulteriori note sopra alcune piante di Sardegna	364
PERO P. Cenni oroidrografici e studio sulle Diatomee del Lago di Mezzola	71, 235
POLLACCI G. Sulla ricerca microchimica del fosforo per mezzo del reattivo molibdenico e cloruro stannoso nelle cellule tanniche	370
SACCARDO F. Ricerche sull'anatomia delle Typhaceae (con Tav. I-VI)	3
SACCARDO P. A. e MATTIROLO O. Contribuzione allo studio dell' <i>Oedomyces leproides</i> Sacc. (con Tav. XVI)	459

Riviste critiche dei lavori botanici italiani del 1894.

BALDINI T. A. Lavori sui Pteridofiti	373
MATTIROLO O. Trattati, atlanti, ecc.	547
PIROTTA R. Anatomia e Fisiologia	438

Notizie.

TOGNINI F. Caso teratologico nella germinazione d'una castagna (con l'incisione) 117

Addenda ad Floram Italicam.

FIORI A. L' Elodea canadensis Mich. nel Veneto ed in Italia. 119
 FIORI A. Nuove specie e nuove località per la Flora Italiana 121
 FIORI A. Nuove specie e nuove località per la Flora del Modenese e Reggiano 122
 PAOLUCCI L. Contributo alla Flora marchigiana di piante nuove e di nuove località per alcune sue specie più rare 125

Rassegne.

MARCHAND L. Synopsis et tableau synoptique des familles qui composent la classe des Mycophytes 279
 RUBNER P. Sulla comparsa dei mercaptani 375
 STAGNITTA-BALISTRERI. Die Verbreitung der Schwefelwasserstoffbildung unter den Bacterien 375
 WIESNER J. Pflanzenphysiologische Mittheilungen aus Buitenzorg, I-V . . 113
 WORONIN M. Die Sklerotiniën-Krankheit der gemeinen Traubenkirsche und der Eberesche 451
Piccola Cronaca 136, 282, 378, 552
Bollettino Bibliografico 138

Prof. O. PENZIG Redattore responsabile.

